CITTA' DI TRAPANI
Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al
Valor Civile

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI COLLABORATORI, IN QUALITÀ DI PARTNER INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI ED ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO 1. ASILO - MISURA DI ATTUAZIONE 1.B) - AMBITO DI APPLICAZIONE 1.D) - INTERVENTO F) - "PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI RIFUGIATI"

(Decreto n. 3421 del 15/6/2023 dell'Autorità di Gestione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)

Premesso che con Decreto dell'Autorità di Gestione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione n. 3421 del 15/6/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati", rivolto agli Enti Locali titolari di progetti di accoglienza SAI;

Considerato che il Comune di Trapani, titolare del progetto SAI 764 – PR -3 per n. 90 posti (Sistema di Accoglienza e Integrazione in favore di soggetti singoli e nuclei familiari), intende presentare una proposta progettuale in qualità di soggetto proponente nell'ambito del sopra indicato Avviso pubblico, al fine di potenziare e implementare le progettualità di inclusione socio-economica in favore dei soggetti titolari di protezione internazionale in uscita dai centri di accoglienza, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e ai nuclei familiari;

Preso atto che

- L'art. 4.4 dell'Avviso pubblico ministeriale prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);
- Il sopra citato Avviso intende sostenere gli Enti Locali titolari di progetti SAI nella definizione e realizzazione di "Piani individuali di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale" in uscita dai centri di accoglienza, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e ai nuclei familiari, nell'ambito dei servizi previsti dall'art. 5.3 dell'Avviso ministeriale;

Considerato che, nell'ambito del sopra indicato Avviso F.A.M.I, è intenzione di questo Comune, in qualità di soggetto proponente, individuare gli Enti partners con i quali co-progettare per la definizione di servizi ed attività, nonchè per la candidatura di una proposta progettuale che si ponga come obiettivo cardine il rafforzamento dei percorsi di inclusione ed integrazione, avviati negli anni nel territorio con l'ausilio degli ETS, e eventuale attuazione in caso di ammissione al finanziamento, attraverso una procedura di selezione pubblica da condurre sulla base dei principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento (ex art. 12 L.241/90);

Tenuto conto che

- della Delibera ANAC n. 32/2016 secondo la quale "all'amministrazione procedente compete la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner. Una volta individuato l'ente o gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative";

- ai sensi del Codice del Terzo Settore D.lgs n. 117 del 3 Luglio 2017, l'istituto della co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico-privato, ribadito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020;
- ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) approvate con D.M. n. 72 del 31.03.2021 "a differenza della procedura di appalto dove è l'ente pubblico a definire tutto , ad eccezione dello spazio, lasciato dagli atti della procedura, al contenuto dell'offerta dell'operatore economico concorrente, il rapporto di collaborazione sussidiaria, che connota gli istituti del CTS, è – per tutta la durata del rapporto contrattuale/convenzionale – fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto (del servizio e/o dell'intervento), passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto, fino alla conclusione delle attività di progetto ed alla rendicontazione delle spese";
- della Delibera Anac n. 17 deliberazione n. 382/2022, con la quale vieni sottolineato che "*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall'articolo 56 del codice del Terzo settore";*
- dell'art. 6 del D.lgs. n. 36/2023 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore secondo il quale "*In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato*";
- l'art. 4.4 dell'Avviso ministeriale ribadisce che "*Qualora il Capofila intenda acquisire, quali partner di progetto, organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni od Onlus, questi, possono essere inseriti solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento*";

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

Tutto ciò premesso e richiamato si indice il presente Avviso Pubblico

I. Oggetto e finalità

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione dei soggetti co-progettanti alla stesura della proposta progettuale a valere dell'Avviso in premessa citato destinato alla definizione e realizzazione di "**Piani individuali di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale" in uscita dai centri di accoglienza, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e ai nuclei familiari**, mediante la presentazione di una idea di progetto, con rispettivo piano economico, che descriva i servizi previsti tra le tipologia di cui all'art. 3 del presente Avviso, nonché le modalità di realizzazione.

Sono destinatari delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso i cittadini extracomunitari, titolari di protezione internazionale e neomaggiorenni presenti nel SAI, in uscita dai centri di accoglienza.

Il tavolo di co-progettazione, composto da rappresentanti del Comune di Trapani e dei soggetti selezionati, sarà ritenuto strumento permanente di lavoro durante l'iter di presentazione della domanda e realizzazione del progetto, in caso di ammissione al finanziamento.

Si specifica che nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto dall'Ente capofila ai soggetti selezionati durante la fase di definizione della proposta progettuale e candidatura della stessa o in caso di mancata approvazione del progetto.

Con l'eventuale approvazione del progetto saranno attivati i tavoli di co-progettazione, nel corso dei quali saranno attuate le procedure per l'avvio della attività progettuali.

2. Soggetti ammessi a partecipare alla selezione

Sono ammessi i soggetti di cui al punto 4.1 dell'Avviso pubblico ministeriale, approvato con decreto n. 3421 del 15/6/2023 dell'Autorità di Gestione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione ed in particolare:

- organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso:
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Istituti di Ricerca privati;
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione,
- Enti bilaterali.

I Soggetti di diritto privato che svolgono attività a scopo di lucro potranno essere ammessi esclusivamente in qualità di Soggetti aderenti.

La proposta progettuale può essere presentata da un raggruppamento composto da non più di 3 organizzazioni. In questo caso dovrà essere chiaramente indicato il soggetto che rappresenterà l'intero partenariato sia in fase di progettazione, sia in sede di rendicontazione in caso di ammissione al finanziamento.

Un soggetto può presentare fino a massimo 2 proposte progettuali, sia essa in forma singola o in collaborazione con altri soggetti.

E' vietata ogni modificazione alla composizione del raggruppamento, se non per cause di forza maggiore, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla presente selezione.

Se il Soggetto partecipante

a) è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche;
b) è un Soggetto di diritto privato ed è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
    - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
      oppure
    - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale

compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

3. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
    a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
    b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
    c. in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse previste dall'art. 16 del D.lgs 36/2023;
    d. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
    e. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
    f. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
    g. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
    h. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
    i. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
    j. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
    k. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
    l. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
    m. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.
    n. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro nonchè in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana
    o. situazioni debitorie e/o di contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Comunale.
2. Che abbiano maturato l'esperienza almeno biennale nell'accoglienza e nelle attività di inclusione sociale in favore degli stranieri;

Nel caso di raggruppamento tutti gli Enti componenti devono essere in possesso dei sopra indicati requisiti. Il raggruppamento potrà essere formalizzato anche successivamente all'ammissione al finanziamento.

4. Caratteristiche della proposta progettuale

Il soggetto proponente dovrà formulare una proposta progettuale, compilando l'allegato Modello B, nell'ambito delle seguenti aree di intervento (di seguito denominate ***work packages***) prescelte tra quelle indicate nell'Avviso Pubblico ministeriale e ritenute prioritarie sulla base dei bisogni emersi nel corso della gestione del progetto SAI PR-3 di cui il Comune di Trapani è titolare per n. 90 posti:

1. WORK PACKAGES 1 - *Servizi per l'abitare, incluse le azioni di rete, di housing sociale, di co-housing, di finanza delle locazioni volte a costruire e/o supportare percorsi sostenibili di avvio dell'autonomia abitativa*.
   Si potranno prevedere attività di costruzione/rafforzamento di reti con interlocutori privilegiati, istituzionali e non, per la definizione di piani locali sull'abitare sociale; interventi di co-housing sociale, anche con l'incontro di bisogni differenti e processi di auto-aiuto (per es. intergenerazionale; interabililtà; ecc.); interventi di co-housing sociale per giovani adulti; servizi per l'abitare sociale (per es. portierato sociale; condominio solidale; gestione sociale degli immobili; pratiche di buon vicinato; ecc.); attività di facilitazione dei processi di locazione, con particolare riguardo ai nuclei familiari (per es. mediazione in ambito immobiliare; fondo di garanzia; canoni calmierati; interventi di ordinaria manutenzione; beni e servizi specifici; ecc.); studio di piani di recupero edilizio e manutenzione (per es. singoli immobili; isolati/quartieri; borghi); piani di fattibilità per le misure di autocostruzione.
2. WORK PACKAGES 2 - Servizi per il lavoro, comprese le azioni di orientamento e d'accompagnamento per il lavoro ed il supporto per il riconoscimento di titoli di studio o qualifiche professionali acquisite all'estero, in raccordo con le misure finanziate dalle altre Amministrazioni interessate.
   Particolare importanza nella fase di stesura dei Piani Individuali di integrazione socio-economica dovrà essere data al riconoscimento delle competenze già acquisite ma non formalizzate, al potenziamento di quelle trasversali, l'elaborazione e l'aggiornamento del bilancio di competenze, la partecipazione a laboratori formativi non professionalizzanti e/o di lingua italiana specifica. Potrà essere prevista l'erogazione di contributi economici per l'acquisto di materiale da lavoro, per la copertura di spese necessarie al conseguimento di patentini e/o abilitazioni specifiche non finanziabili da altri fondi, rimborso di spese di supporto alle attività lavorative (ticket restaurant, tutoring, spese di viaggio etc.), o propedeutiche all'assunzione o allo svolgimento di corsi/ tirocini (pratiche burocratiche, eventuali visite mediche etc.).
3. WORK PACKAGES 3 Attività di potenziamento dei servizi di informazione ed accompagnamento dei titolari di protezione sul territorio, attraverso il potenziamento/la creazione di Centri Multifunzionali, sportelli unici e/o sportelli di strada, che operando secondo la logica "One-stop-shop" si pongono come punti di accesso privilegiato ai diversi servizi, pubblici e del privato sociale, territorialmente presenti, rendendo disponibili competenze specifiche ed accompagnando il destinatario finale all'accesso ai servizi di welfare locale;

Ciascun proponente potrà presentare proposte di azioni progettuali in uno degli ambiti di cui al presente articolo nei limiti dei finanziamenti di cui all'art. 5.

Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività sopra indicate del presente Avviso, le attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WORK PACKAGES 0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;

5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative.

5. Durata del progetto

Il progetto potrà avere una durata massima di 36 mesi. La data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale previsto dall'Avviso.

6. Piano Finanziario e costi progettuali

Le proposte progettuali dovranno prevedere un piano finanziario nei limiti sotto indicati per un importo complessivo pari a € 350.000,00 (comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge se dovuto), tenendo conto delle indicazioni fornite nel "Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" allegato al presente Avviso:
- WORKPACKAGE 1: importo massimo pari a € 100.000,00
- WORKPACKAGE 2: importo massimo pari a € 150.000,00
- WORKPACKAGE 3: importo massimo pari a € 100.000,00.

I suddetti limiti possono essere sottoposti a variazione durante i tavoli di co-progettazione, nel corso dei quali verranno elaborate le proposte definitive.

I soggetti proponenti potranno prevedere il co-finanziamento fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso, così come previsto dall'art. 10.4 dell'Avviso Pubblico ministeriale.

I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

Con riferimento al revisore indipendente e all'esperto legale, ove previsto, l'importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget". L'importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 14% dei costi diretti del progetto.

7. Valutazione delle proposte progettuali, graduatoria e procedura di co-progettazione

Acquisite le proposte progettuali entro il termine stabilito e indicato nell'art. 7, il R.U.P., coadiuvato da personale amministrativo di supporto, provvederà alla verifica della documentazione amministrativa e dei requisiti formali richiesti dal presente Avviso.

L'ammissione e la valutazione delle proposte progettuali è demandata ad una Commissione giudicatrice, che verrà nominata da questa A.C. con apposito provvedimento, attribuendo un punteggio minimo di 60 punti su un massimo di 100 punti, secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella sotto riportata.

Criteri di valutazione	Punteggio (min – max)
1. <u>Soggetto proponente</u>	
Esperienze pregresse in progettazioni rivolte ai migranti anche o finanziate dalla medesima Autorità di Gestione e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-6
2. <u>Qualità complessiva della proposta progettuale</u>	

Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
Adeguatezza della metodologia di intervento	0-8
Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	0-8
Innovazione della proposta progettuale	0-10
3. Fattibilità dell'attuazione	
Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-8
Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-10
4. Rete territoriale e partenariato	
Tipologia di reti territoriali attive nell'ambito delle progettualità in favore di migranti	0-10
Numero di protocolli di intesa in corso di validità rispondenti ad attività di inclusione in favore dei cittadini extracomunitari	0 Protocolli= 0 Da 1 a 5= 5 Maggiori di 5= 10
Adeguatezza della rete esistente dell'Ente partner	0-10
Totale punteggio	**100**

La Commissione giudicatrice, terminata la valutazione delle proposte progettuali e alla relativa attribuzione del punteggio con rispettive graduatorie distinte per work packages, trasmetterà le stesse al RUP per gli atti consequenziali.
La procedura di co-progettazione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta progettuale. Verranno selezionati e ammessi alla fase di co-progettazione al massimo le prime due migliori proposte delle graduatorie stilate per ogni work packages indicato nell'art. 3.
Una volta selezionate le proposte progettuali Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli Enti, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa della Proposta esecutiva.
In relazione a quanto previsto dal più volte richiamato Avviso ministeriale, i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

8. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

Gli Enti proponenti, pena esclusione dalla presente procedura di selezione, dovranno presentare la sotto indicata documentazione in formato PDF e sottoscritta digitalmente:

- ✓ **Istanza di partecipazione** secondo il modello Allegato A, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, nonché dalle eventuali ditte consorziate concorrenti;
- ✓ **Copia dell'atto costitutivo, dello statuto**, o analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto concorrente dalla quale risulti il possesso di finalità statutarie/istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;

- ✓ **Proposta progettuale** compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, nonché dalle eventuali ditte consorziate concorrenti secondo il modello Allegato B. (In caso di presentazione di n. 2 proposte progettuali per ogni WORKPACKAGE compilare e allegare il rispettivo Modello B);
- ✓ **Eventuali Protocolli operativi con enti pubblici e/o privati**, coerenti con attività di inclusione in favore dei cittadini extracomunitari;
- ✓ **Proposta di Piano Finanziario** comprensivo dell'eventuale co-finanziamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, nonché dalle eventuali ditte consorziate concorrenti dichiarate in sede di manifestazione di interesse, secondo il modello Allegato C. (In caso di presentazione di n. 2 proposte progettuali per ogni WORKPACKAGE compilare e allegare il rispettivo Modello C);
- ✓ **Copia del documento di riconoscimento** in corso di validità del Legale Rappresentante di tutte le ditte in caso di raggruppamenti e di consorzi;

La suddetta documentazione dovrà pervenire esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata servizi.sociali@pec.comune.trapani.it entro il termine del 05.10.2023, pena l'inammissibilità della proposta. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

La documentazione dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: ***"AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA SELEZIONE DI PARTNER DEL COMUNE DI TRAPANI A VALERE DEL F.A.M.I -OBIETTIVO 1 – INTERVENTO F PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI RIFUGIATI".***

La pec dovrà contenere n. 2 cartelle distinte:

- **n. 1 contenente la Documentazione amministrativa** (Modello A, Copia dell'atto costitutivo, dello statuto, Copia del documento di riconoscimento), denominata "BUSTA AMMINSTRATIVA";

- **n. 1 contenente la Proposta progettuale** (Modello B, Eventuali Protocolli operativi con enti pubblici e/o privati, Proposta di Piano Finanziario Preventivo), denominata "BUSTA PROPOSTA PROGETTUALE".

Le istanze presentate dopo il termine di cui sopra saranno definitivamente escluse dalla procedura.

A pena di inammissibilità non sono ammesse forme diverse di trasmissione, né domande redatte su moduli diversi da quelli predisposti dal Comune di Trapani e pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Albo pretorio.

9. Impegni dell'Ente partner

L'Ente partner selezionato per la co-progettazione è chiamato a:

- ✓ Partecipare ai tavoli di co-progettazione programmati dal Comune di Trapani, per mezzo del Rappresentante Legale o di un referente formalmente nominato dall'Ente proponente;
- ✓ Collaborare in sinergia con il Comune di Trapani a tutte le fasi operative propedeutiche alla candidatura della proposta progettuale definitiva, nel rispetto del termine fissato dall'Avviso ministeriale del 31.10.2023;
- ✓ Attenersi ai manuali ministeriali F.A.M.I, allegati al presente Avviso;
- ✓ qualora la proposta sia ammessa al finanziamento, realizzare le azioni previste dal progetto nel rispetto di quanto previsto dalle regole di rendicontazione del manuale FAMI e dalla normativa di riferimento. Il predetto accordo potrà prevedere la costituzione di una garanzia definitiva in analogia all'art. 117 Dlgs 36/2023.

10. Condizioni di esclusione

Sono ESCLUSE le proposte:

- presentate da Soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 2;
- che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 1 del presente Avviso;
- Pervenute dopo il termine perentorio previsto dall'Avviso;
- Presentate con modalità differenti da quelle indicate dall'Avviso Pubblico, o con moduli differenti rispetto a quelli previsti e pubblicati;
- Carenti di una o più della documentazione indicata nell'art. 7 del presente Avviso;
- Mancanti della sottoscrizione digitale del Legale Rappresentante o sottoscritte da soggetto diverso;
- Mancanti dell'esperienza almeno biennale nell'accoglienza e nelle attività di inclusione sociale in favore degli stranieri;
- Mancato possesso dei requisiti specifici, di ordine generale e speciale;
- Partecipazione alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipazione a più raggruppamenti, escludendo sia l'operatore stesso sia il raggruppamento o il consorzio al quale l'operatore partecipa;
- presentate da un Ente che svolge attività con scopo di lucro, ivi ricompresi quelli organizzati in forma di società di capitali anche se il relativo capitale è a totale o parziale partecipazione pubblica;
- presentate da soggetti che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;
- presentate da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

11. Verifiche e controlli

Il Comune di Trapani effettuerà le verifiche di cui all'art. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 nei confronti del/dei soggetto/i selezionato/i per la co-progettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del soggetto e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

12. Pubblicità della selezione

Il presente Avviso Pubblico con i rispettivi allegati sarà pubblicato e reso accessibile all'Albo pretorio, dandone altresì contestuale informativa sul sito istituzionale garantendone la migliore diffusione, su Amministrazione trasparente, ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs 33/2013.

Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della presente procedura comparativa di individuazione del/i soggetto/i partner, assolvendo tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti

L'Avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione che si riserva la possibilità di sospendere, alcuna pretesa, ovvero di procedere anche in presenza di un'unica candidatura.

13. Trattamento dati personali

Il Comune di Trapani, in qualità di Titolare del trattamento, informa gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando avverrà in esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi

incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il trattamento dei dati è effettuato con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. I dati conferiti sono dati comuni (es. nome e cognome, recapito telefonico, e-mail, etc.), dati particolari (es. salute, condizione di disabilità, etc.) e dati relativi a condanne penali e reati.

I dati saranno trattati dal Comune di Trapani e dall'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trapani o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento, per le finalità sopra riportate. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non sono comunicati a terzi, né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e sono successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati sono conservati ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco temporale di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Alcuni dati saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Trapani per l'adempimento degli obblighi previsti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Civica Amministrazione, nei casi previsti, l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata al DPO (Data Protection Officer) del Comune di Trapani Ivano Pecis – email: ivano.pecis@ip-privacy.it /ipartners@pec.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento (UE) 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79 del citato Regolamento.

14. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa espresso riferimento alle disposizioni normative in vigore al momento della procedura.

15. Richiesta di eventuali chiarimenti

Per maggiori informazioni/chiarimenti è possibile rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento - Dott.ssa Francesca Billeci, ai seguenti recapiti:

Email: francesca.billeci@comune.trapani.it – Tel.: 3341128975

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
F.to Dott.ssa Nunziata Gabriele